

Data 19 dicembre 2016

Protocollo 291353/1.20/2015/1

Pagina 1

Al Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale

Al Direttore dell'Area Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi informativi

E.p.c.

Al Segretario Generale

Al Direttore dell'Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio

Loro sedi

Oggetto: Parere sulla ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) del personale Dirigente

Il Collegio dei Revisori

Visti:

- l'articolo 40, comma 3-sexies, del D.Lgs 30-3-2001 n. 165 il quale prevede che *"A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una Relazione illustrativa ed una Relazione tecnico-finanziaria, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili (...) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40 bis, comma 1"*;
- la ipotesi di accordo del contratto decentrato integrativo, Area della Dirigenza, che concerne il periodo 1 gennaio 2016-31 dicembre 2018 per la parte normativa e fino al 31-12-2016 per la parte economica, siglata in data 09 novembre 2016, sottoscritta dalla delegazione trattante della Città Metropolitana di Milano e dai rappresentanti sindacali;
- la Relazione illustrativa atti n.263732/2016/3.1/2016/1 e la Relazione tecnico finanziaria atti n.263667/2016/3.1/2016/1 redatte a cura del Direttore del Settore Trattamento economico e previdenziale;
- la determinazione dirigenziale RG n.9392 del 13 ottobre 2016 di costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2016, di cui all'art. 26 del CCNL del 23/12/1999 - Area della Dirigenza - ed impegno di spesa quantificato in Euro 2.215.848,56;

Richiamati gli artt. 40 e 40bis del D.Lgs. 165/2001 e preso atto di quanto ivi previsto;

Preso atto, attraverso la lettura delle 2 richiamate Relazioni, dei puntuali riferimenti ai vari CCNL che hanno determinato nel tempo la quantificazione dei fondi previsti per la CCDI;

Data 19 dicembre 2016

Protocollo 291353/1.20/2015/1

Pagina 2



Considerato che dalla relazione tecnico-finanziaria, al modulo IV - sezione I, emerge la compatibilità economica-finanziaria con i vincoli di bilancio e la copertura delle spese con le somme stanziate al Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2016,

CERTIFICA

la compatibilità degli aspetti economico-finanziari originati dal presente contratto decentrato rispetto ai vincoli:

- introdotti dalle vigenti norme di coordinamento della finanza pubblica (principio di riduzione della spesa di personale, osservanza del limite del 50% di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, attuazione dei principi di riforma in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni pubbliche);
- derivanti dalla programmazione economico finanziaria e contenuti nel Bilancio di previsione 2016 approvato dal Consiglio metropolitano in data 15/12/2016 con R.G. n.59/2016 atti n.288032/5.3/2016/5;
- introdotti dalle vigenti norme di coordinamento della finanza pubblica con particolare riguardo alla previsione di cui all'art.1 comma 456 della legge n. 147/2013 in virtù della quale «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»;
- contrattuali nazionali e legislativi in materia di negoziabilità dei singoli istituti disciplinati dalla contrattazione di secondo livello;
- derivanti dal mancato raggiungimento per l'anno 2015 del Patto di stabilità interno, previsti dall'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, che non consente la destinazione di risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa, individuabili nella parte variabile costituente il fondo (comma 3-quinquies);
- che l'Amministrazione ha redatto la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria secondo gli schemi appositamente predisposti dal Ministero. Dette relazioni appaiono complete e tali comunque da fornire i dettagli informativi necessari alla comprensione del contenuto, degli oneri, delle coperture e degli effetti dell'istituto contrattuale decentrato.

Allega alla presente certificazione la Relazione Tecnico finanziaria e la Relazione illustrativa quale attestazione del rispetto degli obblighi di legge. (ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2)

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Francica

FIRMATO

Rag. Raffaella Savogin

FIRMATO



Città
metropolitana
di Milano

Relazione tecnico-finanziaria al Contratto decentrato integrativo e Costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'articolo 26 del CCNL del 23/12/1999 Area della Dirigenza, per l'anno 2016.

La presente relazione viene redatta secondo lo schema standard definito dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.25 del 19/7/2012, predisposta ai sensi dell'art. 40 comma 3 sexies del Decreto Legislativo n. 165/2001 in virtù del quale, a corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa utilizzando gli schemi appositamente predisposti dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.

Modulo I – La costituzione del fondo

Il presente modulo illustra la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa ed è suddiviso in cinque sezioni.

La costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2016 è coerente con il dettato delle norme contrattuali previste dagli ultimi CCNL del personale Dirigente del Comparto Regioni e Autonomie locali sottoscritti il 22/2/2010, per il biennio economico 2006-2007, e il 3/8/2010, per il biennio economico 2008-2009.

Sezione I – Risorse aventi carattere di stabilità

La parte stabile del fondo per l'anno 2016 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, nelle seguenti modalità:

Risorse storiche consolidate e incrementi esplicitamente quantificati

CCNL 23/12/1999	<p>- art. 26, c. 1 lett. A Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione (al netto della quota di € 3.356,97 confluita nello stipendio base sulla base dell'art. 1- 3° comma lett e) CCNL 12/2/2001) e di risultato secondo la disciplina del CCNL</p> <p>- art. 26, c. 1 lett. d Importo pari al 1.255 del monte salari dirigenza anno 1997 (€ 4.551.334).</p> <p>- art. 26, c. 1 lett. f Risorse finanziarie destinate per l'indennità di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali trasferite agli Enti a seguito di delega funzioni o processi di decentramento</p> <p>- art. 26, c. 1 lett. g Quota Retribuzione Individuale Anzianità e maturato economico ex 2a Dir. relativo ai Dirigenti cessati a far tempo dall'1/01/98</p>	<p>€ 2.978.665,00</p> <p>€ 54.616,00</p> <p>€ 80.671,00</p> <p>€ 204.836,91</p>
--------------------	---	---

	<p>- art. 26, c. 5 Incremento annuale delle risorse destinate a posizione e risultato per una somma non superiore al 6% dei risparmi derivanti dalla riduzione della spesa per la dirigenza (n. 3 posizioni)</p>	€ 16.014,00
CCNL 22/2/2006	<p>- art. 23, c. 1° Valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali incrementato di un importo annuo di € 520,00 (ivi compreso il rateo della tredicesima mensilità)</p>	€ 40.560,00
	<p>- art. 23, c. 3° Incremento di ulteriori risorse pari all'1,66% del monte salari 2001 della dirigenza (€ 10.290.622,00 rilevato dalle tabelle 12 e 13 conto annuale 2001)</p>	€ 170.900,00
CCNL 14/5/2007	<p>- art. 4, c. 1° Valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali alla data del 1.1.2005 incrementato di un importo annuo di € 1.144,00 (ivi compreso il rateo della tredicesima mensilità)</p>	€ 81.224,00
	<p>- art. 4, c. 4° A decorrere dal 1.1.2006 le risorse per la retribuzione di posizione e risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari allo 0,89% del monte salari 2003 della dirigenza (€ 6.507.940,00)</p>	€ 57.918,00
CCNL 22/2/2010	<p>- art. 16 comma 1° Valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali ricoperte alla data del 1.1.2007 incrementato di un importo annuo di € 478,40 (ivi compreso il rateo della tredicesima mensilità)</p>	€ 33.488,00
CCNL 3/8/2010	<p>- art. 5 comma 1° Valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali ricoperte alla data del 1.1.2009 incrementato di un importo annuo di € 611,00 (ivi compreso il rateo della tredicesima mensilità)</p>	€ 37.271,00
	<p>- art. 5 comma 4° A decorrere dal 1.1.2009 le risorse per la retribuzione di posizione e risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari allo 0,73% del monte salari 2007 della dirigenza (€ 7.425.769,42) incremento confermato anche per gli anni successivi al 2009 e finalizzato esclusivamente al finanziamento della retribuzione di risultato</p>	€ 54.207,00
	Totale Risorse fisse	€ 3.810.370,91

Sezione II – Risorse variabili

Sono state raggruppate sotto questa voce le risorse individuate dai vari contratti collettivi di lavoro di riferimento, che non hanno la caratteristica di certezza per gli anni successivi, valevoli per l'anno di competenza:

CCNL 23/12/1999	<p>- art. 37 Compensi dei professionisti legali recuperati alla parte soccombente</p>	€ 35.500,00	
	Compensi attività extraistituzionale e non autorizzata 2015	€ 3.840,00	
	Totale Risorse variabili		€ 39.340,00

Viene previsto uno stanziamento la cui erogazione è prevista dall'art. 26, c.1 lett.e del CCNL 23/12/1999, per le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale.

Vengono complessivamente riportati € 39.340,00 di cui € 35.500,00 quali onorari per l'Avvocatura ed € 3.840,00 per compensi per attività extraistituzionale e non autorizzata 2015.

Al riguardo l'art. 9 del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n.114, integralmente riformulato in fase di conversione, ridisegna la disciplina degli onorari per le avvocature degli Enti pubblici. La norma prevede l'adeguamento del regolamento che li disciplina alle nuove disposizioni, a decorrere dal 1° gennaio 2015. Adeguamento avvenuto con Delibera n.31 del 17/9/2015 di "Approvazione del "Regolamento sull'organizzazione, l'attività e la corresponsione dei compensi professionali agli avvocati del Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano", Appendice al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi."

Ai sensi della suddetta disposizione l'importo relativo ai compensi professionali degli avvocati è stato fissato in misura analoga all'importo del Fondo 2013.

Occorre far presente la nota dell'8 gennaio 2015 atti n.1471/5.3/2014/3 del Direttore dell'Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio ad oggetto "Patto di stabilità interno 2014. Monitoraggio del mese di dicembre 2014" che comunicava il mancato raggiungimento per l'anno 2014 del Patto di stabilità interno e conseguentemente, per il salario accessorio, l'applicabilità della sanzione prevista dall'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, che non consente la destinazione di risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa, individuabili nella parte variabile costituente il fondo (comma 3-quinquies).

In relazione ai limiti per il mancato rispetto del patto di Stabilità interno, non vengono stanziati nel Fondo per le risorse decentrate del Personale dirigente, anno 2015, le risorse variabili di cui all'art. 26 e.2 CCNL 23.12.1999, pari ad € 54.616,00.

Risorse fisse	€ 3.810.370,91
Risorse variabili	€ 39.340,00
Totale	€ 3.849.710,91

Sezione III - Eventuali decurtazione del fondo

L'art.9, comma 2 bis, della Legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" aveva disposto che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio." Successivamente l'art. 1, comma 456 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "Legge di stabilità 2014" ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 le disposizioni di cui sopra.

L'art. 9 comma 2-bis del D.L.78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni automaticamente operate in misura proporzionale per effetto delle cessazioni di personale nel periodo 2011-2014.

In merito alla riduzione dei Fondi si richiamano gli indirizzi interpretativi forniti, con Circolare n.12 del 15.4.2011, dal Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, i quali prevedono una formula matematica secondo la regola della semisomma: computare il numero dei dipendenti al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno di riferimento, calcolare poi la media matematica dei due valori e procedere al raffronto con quella dell'anno 2010. La variazione percentuale tra le due consistenze medie determina la misura della variazione da operarsi sul fondo.

La riduzione derivante dai dirigenti cessati è pari al 22,105% del fondo per l'anno 2010. Tale percentuale è stata calcolata confrontando le medie dei dirigenti in servizio negli anni 2010 e 2014, da cui risulta una riduzione media di 10,5 unità sul dato medio di 47,5 unità dell'anno 2010.

Per quanto premesso, in applicazione della suddetta circolare è stata inserita una riduzione delle risorse pari a € 674.521,83, inferiore a quella riportata sul fondo 2014 a causa della mancata riproposizione dell'introito del compenso dovuto a un dirigente quale componente del Consiglio di Amministrazione ASAM ma di competenza dell'ente ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, cc. 3-5 del Ccnl 06/09 (onnicomprensività) pari a € 36.000,00, quota portata in riduzione al fine di rispettare il limite massimo del fondo.

L'art. 1 comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n° 208 (legge di stabilità 2016), ha disposto che "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del "personale assumibile" ai sensi della normativa vigente";

In ottemperanza alla disposizione della legge di stabilità 2016, è stata calcolata la decurtazione dal Fondo per il personale Dirigente pari ad € 494.630,25, per effetto della riduzione delle unità di personale dirigenziale.

Sono state effettuate, complessivamente, le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Riduzione delle risorse del fondo a fronte del trasferimento di n. 8 dirigenti alla Provincia di Monza e della Brianza e contestuale soppressione di posti.	€ 464.710,27
Riduzione della quota del fondo in misura proporzionale al personale cessato ai sensi dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 convertito con modifiche nella Legge 122/2010 applicando la regola della semisomma	€ 674.521,83
Riduzione fondo art. 1 comma 236 legge 208/2015	€. 494.630,25
TOTALE Decurtazioni	€ 1.633.862,35

Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo sottoposta a certificazione

Descrizione	Importo
Totale delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità (sez I) sottoposte a certificazione	€ 3.810.370,91
Risorse variabili soggette a certificazione	€. 39.340,00
Decurtazioni del fondo sez.III	-€ 1.633.862,35
Fondo	€ 2.215.848,56

Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente allo specifico accordo.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Vengono complessivamente riportati € 39.340,00 di cui € 35.500,00 quali onorari per l'Avvocatura ed €. 3.840,00 per compensi per attività extraistituzionale e non autorizzata 2015.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Retribuzione di posizione Il contratto regola l'istituto in base all'articolo 27 del CCNL 23/12/1999. La metodologia di valutazione delle posizioni dirigenziali è stata approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale 3.12.2010 RG n. 517. L'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (O.I.V.P.), predispone la pesatura delle posizioni dirigenziali che vengono valutate in base ai seguenti parametri: complessità della struttura, entità delle risorse gestite, quadro delle relazioni, integrazione e trasversalità, managerialità, responsabilità della posizione.

Il punteggio finale risultante dalla valutazione determina l'inserimento in una fascia retributiva i cui valori economici sono fissati come segue: 1° fascia € 65.000, 2° fascia € 58.000,3° fascia € 43.000,4° fascia € 30.000 e incarico direttore centrale € 56.600.

L'ente si propone di valorizzare le responsabilità.

La *retribuzione di risultato* regolata in base all'art.28 viene erogata solo a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali e della positiva verifica e certificazione dei risultati conseguiti ai sensi del sistema di valutazione adottato con deliberazione di Giunta del 19/05/2011 RG n. 161 di "Approvazione del Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance dei dirigenti"

Il contratto prevede un premio massimo di risultato è pari al 40% del valore della posizione per la 1 e la 2 fascia mentre per la 3, la 4 e per gli incarichi di direzione centrale è pari al 30% del valore della posizione.

La liquidazione del premio viene graduata secondo le tabelle parametriche in base al punteggio ottenuto. Sono previste integrazioni, a titolo di retribuzione di risultato, nei casi di copertura con incarichi ad interim delle posizioni temporaneamente vacanti a direttori di Settore e nei casi di incarico di Vice - Direzione Generale, in base alla risultanze della valutazione annua validata dall'O.I.V.P.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non presenti

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 39.340,00
Somme regolate dal contratto	€ 2.176.508,56
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	€ 2.215.848,56

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non presenti

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si certifica quanto segue:

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo;

Viste le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità esposte in sede di costituzione del Fondo si attesta il totale rispetto di copertura delle destinazione di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa per il finanziamento delle indennità di posizioni spettanti a n. 27 dirigenti

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Si attesta il rispetto del principio di "attribuzione selettiva" della retribuzione di risultato, intesa nel senso che vi è una differenziazione nel riconoscimento della stessa in relazione al raggiungimento di risultati e obiettivi. La differenziazione viene definita in base a criteri che sono stati aggiornati, in coerenza con le indicazioni del DLgs. 150/2009, con il vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti di cui alla deliberazione n. 161 del 24.5.2011 e con la validazione dell'OIV.

Sono stati inoltre approvati i criteri per la liquidazione della retribuzione di risultato, secondo il sistema di valutazione della performance adottato.

Le tabelle di attribuzione della retribuzione di risultato prevedono che:

1. non venga attribuita per i punteggi inferiori a 6/10;
2. per punteggi pari a 6, ai dirigenti di Area/Apicali (prime due fasce retributive) venga assegnata una quota del valore massimo pari al 35% mentre, per gli altri dirigenti, tale quota è del 30%;
3. per i punteggi tra 6 e 10 venga attribuita la quota residua in modo lineare.

c. attestazione del rispetto dei vincoli posti all'Ente

In merito agli aspetti di carattere organizzativo, di riordino degli enti locali territoriali e dello scenario normativo e di vincoli di spesa di bilancio sono state apportate importanti azioni di razionalizzazione della struttura organizzativa dell'Ente.

Con deliberazione n.116/2014 del 1/04/2014 di "Ulteriore razionalizzazione della macrostruttura dell'Ente attraverso la soppressione di una posizione dirigenziale e la contestuale riduzione della dotazione organica." e con deliberazione n.218/2014 del 8/7/2014 avente ad oggetto "Revisione della macro struttura dell'Ente conseguente alla costituzione della Città metropolitana ai sensi della L. n. 56/2014 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". A

seguito del processo di revisione della macro e micro struttura organizzativa sopra descritto, attraverso una riduzione e accorpamento di posizioni dirigenziali si è reso necessario ripesare le posizioni dirigenziali modificate e quelle di nuova istituzione; le posizioni dirigenziali sono state portate a pesatura nella seduta dell'OIVP del 18.09.2014 e comunque rientrano nella copertura del Bilancio e non comportano oneri aggiuntivi.

Successivamente il Consiglio Metropolitano, ai fini della riduzione ex lege del valore finanziario della dotazione organica:

-con deliberazione n. 6 del 4.3.2015 ha approvato la consistenza del valore finanziario della dotazione organica della città Metropolitana di Milano all'1.1.2015 sulla base di quanto disposto dall'art.1 c. 421, della L. 190/2014 pari a euro 43.029.131,38 con una riduzione di spesa pari a complessivi euro 18.441.056,31;

-con deliberazione n. 7 del 4.3.2015 ad oggetto "Ripartizione della quantificazione finanziaria dei sovranumerari in relazione alle funzioni della Città Metropolitana (art.1, c. 421, della L.190/2014)", ha individuato i costi dei dipendenti che concorrono alla riduzione della spesa del personale in attuazione della deliberazione n. 6 del Consiglio Metropolitano del 4 marzo 2015, che recepisce le indicazioni della Legge 190/2014 nella parte in cui prevede l'obbligo di riduzione del personale delle Città Metropolitane nella misura percentuale del 30%;

Il Sindaco metropolitano con Decreto RG 285/2015 "Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città metropolitana" ha approvato il nuovo assetto organizzativo dell'ente con decorrenza 16.12.2015.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Risorse fisse	€ 3.793.742,85	€ 3.793.742,85	€ 3.807.653,65	€ 3.808.475,38	€ 3.810.370,91	€ 3.810.370,91	€ 3.810.370,91
Risorse variabili	€ 200.235,42	€ 170.235,42	€ 120.116,00	€ 104.485,24	€ 164.156,86	€ 74.795,50	€ 39.340,00
Riduzioni	-€ 464.710,27	-€ 728.806,27	-€ 613.615,29	-€ 953.170,10	-€ 1.175.232,10	-€ 1.139.232,10	-€ 1.633.862,35
Totali	€ 3.529.268,00	€ 3.235.172,00	€ 3.314.154,36	€ 2.959.790,52	€ 2.799.295,67	€ 2.745.934,31	€ 2.215.848,56

Lo scostamento, nelle risorse fisse, rispetto all'anno 2011 (pari a € 14.732,53), all'anno 2012 (pari a € 821,73) e all'anno 2013 (pari a € 1.895,53) è dovuto all'inserimento della retribuzione individuale di anzianità in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio.

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2016	Fondo 2015	Fondo 2014	2016-2015	2010	2016-2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità						
Risorse storiche	2.978.665,00	2.978.665,00	2.978.665,00	0,00	2.978.665,00	0,00
Incrementi contrattuali						
CCNL 23/12/99 art.26,c.1 lett.d (incr 1,25% M.S. 1997 € 4.551,334)	54.616,00	54.616,00	54.616,00	0,00	54.616,00	0,00
CCNL 23/12/99 art.26,c.1 lett.f (ind posiz e risul dirigenti trasferiti)	80.671,00	80.671,00	80.671,00	0,00	80.671,00	0,00
CCNL 23/12/99 art.26,comma 5 e 6 (risparmi rid posti dir)	16.014,00	16.014,00	16.014,00	0,00	16.014,00	0,00
CCNL 22/2/2006 art.23,comma 1° (€.520 x pos.78)	40.560,00	40.560,00	40.560,00	0,00	40.560,00	0,00
CCNL 22/2/2006 art.23,comma 3° (1,66% M.S.2001)	170.900,00	170.900,00	170.900,00	0,00	170.900,00	0,00
CCNL 14/5/2007 art.4,comma 1° (€1.144 * 71)	81.224,00	81.224,00	81.224,00	0,00	81.224,00	0,00
CCNL 14/5/2007 art.4,comma 3° (0,89% M.S.2003)	57.918,00	57.918,00	57.918,00	0,00	57.918,00	0,00
CCNL 22/02/2010 art.16,comma 2° (€.478,40 x pos.70)	33.488,00	33.488,00	33.488,00	0,00	33.488,00	0,00
CCNL 22/02/2010 art.16,comma 4° (1,78% MS2005 per la retribuzione di risultato) a valere per il solo anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	115.619,42	- 115.619,42
CCNL 3/08/2010 art.5,comma 1° (€ 611,00 x pos.81)	37.271,00	37.271,00	37.271,00	0,00	37.271,00	0,00
CCNL 3/08/2010 art.5,comma 4° (0,73% Monte salari 2007)	54.207,00	64.207,00	54.207,00	0,00	54.207,00	0,00
Totale incrementi contrattuali	626.869,00	626.869,00	626.869,00	0,00	742.488,42	- 115.619,42
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità						
CCNL 23/12/99 art.26,c.1 lett.g (RIA ad personam dirigenti cessati)	204.836,91	204.836,91	204.836,91	0,00	188.208,85	16.628,06
Totale Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	204.836,91	204.836,91	204.836,91	0,00	188.208,85	16.628,06
TOTALE risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	3.810.370,91	3.810.370,91	3.810.370,91	0,00	3.909.362,27	-98.991,36
Risorse variabili						
Compensi dei professionisti legali (art.37 CCNL 23/12/1999)	35.500,00	35.500,00	35.500,00	0,00	0,00	35.500,00
Incentivo progettazione (art.26, c.1 CCNL 23/12/1999)	0,00	39.295,50	38.040,86	- 39.295,50	30.000,00	- 30.000,00
Rimborso emolumenti dirigente componente consiglio di amministr.	0,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00
Compensi attività extraistituzionale non autorizzata 2015	3.840,00					3.840,00
1,2% del monte salari 1997 (art.26, c.2 CCNL 23/12/1999)			54.616,00	0,00	54.616,00	- 54.616,00
TOTALE risorse variabili	39.340,00	74.795,50	164.156,86	- 35.455,50	84.616,00	- 45.276,00
Decurtazione del Fondo						
Decurtazione per trasferimento di n. 8 dirigenti alla Provincia di MB	- 464.710,27	- 464.710,27	- 464.710,27	0,00	- 464.710,27	0,00
Decurtazione per decurtazione proporzionale (art. 9 c. 2bis seconda parte L. 122/2010)	- 674.521,83	- 674.521,83	- 710.521,83	0,00	0,00	- 674.521,83
Decurtazione fondo art. 1 co 236 L 08/2015	- 494.630,25					- 494.630,25
TOTALE decurtazione del Fondo	- 1.633.862,35	- 1.139.232,10	- 1.175.232,10	- 494.630,25	- 464.710,27	- 1.169.152,08
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione						
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	3.810.370,91	3.810.370,91	3.810.370,91	0,00	3.909.362,27	-98.991,36
Risorse variabili	39.340,00	74.795,50	164.156,86	- 35.455,50	84.616,00	- 45.276,00
Decurtazione del Fondo	- 1.633.862,35	- 1.139.232,10	- 1.175.232,10	- 494.630,25	- 464.710,27	- 1.169.152,08
TOTALE risorse Fondo sottoposto a certificazione	2.216.848,56	2.745.934,31	2.744.879,87	-530.085,75	3.529.268,00	- 1.313.419,44

PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2016	Fondo 2015	Fondo 2014	2016-2016	2010	2016-2010
Destinazione non regolate in sede di contrattazione Integrativa						
Incentivo progettazione (art.26, c.1 CCNL 23/12/1999)	0,00	39.295,50	38.040,86	-39.295,50	30.000,00	-30.000,00
Compensi dei professionisti legali (art.37 CCNL 23/12/1999)	35.500,00	35.500,00	35.500,00	0,00	0,00	35.500,00
TOTALE Destinazione non regolate in sede di contrattazione Integrativa	35.500,00	74.795,50	73.540,86	-35.455,50	30.000,00	9.340,00
Destinazione regolate in sede di contrattazione integrativa						
Retribuzione di posizione	1.552.123,56	2.012.138,81	2.025.754,81	-469.015,25	2.649.268,00	-1.097.144,44
Retribuzione di risultato	628.225,00	650.000,00	700.000,00	-21.775,00	850.000,00	-221.775,00
TOTALE Destinazione regolate in sede di contrattazione integrativa	2.180.348,56	2.671.138,81	2.725.754,81	-490.790,25	3.499.268,00	-1.318.919,44
Destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Destinazioni Fondo sottoposto a certificazione						
Destinazione non regolate in sede di contrattazione integrativa	35.500,00	74.795,50	73.540,86	-35.455,50	30.000,00	9.340,00
Destinazione regolate in sede di contrattazione integrativa	2.180.348,56	2.671.138,81	2.725.754,81	-490.790,25	3.499.268,00	-1.318.919,44
Destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmativa della gestione

Il bilancio dell'ente struttura i capitoli di spesa relativi alle destinazioni del fondo (retribuzione di posizione) suddividendo le risorse in modo specifico per ciascuna funzione/servizio dell'ente.

Nel momento in cui vengono stabiliti in bilancio gli stanziamenti, viene collegato contabilmente l'importo massimo teorico dell'indennità di posizione per ciascun perceptorie ai relativi capitoli di spesa e comunque non può superare l'importo proposto per la certificazione.

Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa, ammontano a € 2.180.348,56 e pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

€ 1.552.123,56	Nell'ambito delle diverse Missioni/programmi/titoli/Macroaggregati del Bilancio in relazione ai centri di responsabilità delle posizioni dirigenziali a cui i dirigenti appartengono, già impegnati e in parte liquidati.
€. 628.225,00	Capitolo 1101046 - Missione Programma Titolo Macroaggregato: 01 10 1 01 – Piano Finanziario U.1.01.01.01.004: Fondo della retribuzione accessoria per la dirigenza, da impegnare
€. 35.500,00	Capitolo 1111081 - Missione Programma Titolo Macroaggregato: 01 11 1 01 – Piano Finanziario U.1.01.01.01.004: Spese per compensi ai professionisti legali di competenza dell'area risorse umane -
€. 2.215.848,56	TOTALE

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo risulta rispettato

Si attesta, altresì, che le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo 2011-2015.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione è stato costituito con Determinazione RG n. 9392/2016 del 13 ottobre 2016.

La retribuzione di posizione impegnata è pari a € 1.552.123,56 ed è imputata ai capitoli dell'intervento 01 spesa del personale delle diverse Funzioni/Servizi corrispondenti ai vari centri di responsabilità delle posizioni dirigenziali a cui i dirigenti appartengono.

La spesa complessiva per la retribuzione di risultato e per i compensi per il Direttore del Settore Avvocatura per complessivi € 637.725,00 è stata stanziata per € 628.225,00 sul Capitolo 1101046 - Missione Programma Titolo Macroaggregato: 01 10 1 01 – Piano Finanziario U.1.01.01.01.004: Fondo della retribuzione accessoria per la dirigenza e per €. 35.500,00 Capitolo 1111081 - Missione Programma Titolo Macroaggregato: 01 11 1 01 – Piano Finanziario U.1.01.01.01.004: Spese per compensi ai professionisti legali di competenza dell'area risorse umane - . L'obbligazione e il relativo impegno saranno assunti a seguito della sottoscrizione della contrattazione decentrata relativa alla dirigenza.

Poiché il fondo è costituito al netto degli oneri riflessi (contributi previdenziali, IRAP) si dà conto anche della capienza delle voci di bilancio che finanziano detti oneri.

Si attesta che dal presente contratto non derivano costi indiretti.

IL DIRETTORE
SETTORE TRATTAMENTO
ECONOMICO E PREVIDENZIALE
Olga Nannizzi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)



Città
metropolitana
di Milano

**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO –
PERSONALE DIRIGENTE**

Relazione illustrativa (ART. 40, comma 3 – Sexies, D.lgs. 165/2001)

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa:
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016
Composition della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: - Segretario Generale Componenti: - Direttore Area Risorse Umane Direttore - Settore Trattamento Economico e Previdenziale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL – CISL – UIL – CSA - DIREL</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa (elenco sigle): CGIL – CISL – UIL – CSA</p>
Soggetti destinatari	Personale dirigente della Città Metropolitana di Milano
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>a) Servizi Minimi essenziali b) Sistema delle relazioni sindacali c) Interpretazione autentica-CCDI d) Comitato dei Garanti e) Delegazioni trattanti f) Prerogative e agibilità sindacali g) Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato h) Rettibuzione di posizione-Rettibuzione di risultato i) Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pari opportunità e benessere organizzativo</p>

Intervento dell'Organo di controllo interno.	
Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
Rispetto dell'iter procedurale	<p>Con Decreto n. 62/2016 del 23/03/2016 il Sindaco metropolitano ha approvato, in attesa dell'approvazione del bilancio annuale di previsione 2016, il documento contenente gli indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016, assegnando alle strutture organizzative obiettivi non strettamente collegati alle risorse finanziarie del bilancio di previsione, in corso di elaborazione, al fine di consentire alle stesse strutture di operare fin dall'inizio dell'esercizio sulla base di indirizzi e obiettivi di performance individuale e organizzativa definiti in modo da poterne controllare l'avanzamento e consentire l'adozione, in tempo utile, dei necessari correttivi.</p>
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009</p>
	<p>Nel sito istituzionale vengono pubblicati i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori), nonché le informazioni trasmesse annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze sui costi della contrattazione integrativa (art. 21, c. 2, D.lgs. 33/13)</p> <p>Non appena l'accordo verrà sottoscritto in via definitiva sarà pubblicato.</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009.</p> <p>Il Settore Programmazione, Controllo e Trasparenza ha predisposto la Relazione della Performance che è stata validata dall'O.I.V.P. in data 15.3.2016.</p>

Modulo II. Illustrazione dell'articolato del contratto

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato stipulato a seguito della costituzione della città Metropolitana di Milano ai sensi della L. 56/2014 che, all'art. 1 stabilisce il subentro dell'Ente in tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia di Milano.

Il CCDI si applica al personale dipendente dirigente, ha validità per la parte normativa 1.1.2016- 31.12.2018 e per la parte economica fino al 31.12.2016.

Complessivamente il testo dell'articolato risponde alle direttive approvate con decreto del Sindaco Metropolitano del n. Rep. Gen. n. 260/2016 del 26.10.2016:

- a) la contrattazione dovrà essere condotta in modo conforme alle vigenti disposizioni di legge e di contratto, attendendosi alle indicazioni fornite in merito da Aran e Ragoneria Generale dello Stato e nel pieno rispetto dei ruoli e delle prerogative delle parti;
- b) la distribuzione delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato terrà conto dell'assetto macrostrutturale dell'Ente, il trattamento economico accessorio spettante ai dirigenti deve essere correlato alle funzioni e alle responsabilità attribuite e ai risultati conseguiti secondo tali indicazioni:
 - i valori economici delle retribuzioni di posizione sono definiti in base alla graduazione delle posizioni dirigenziali risultante dalla pesatura delle stesse, tenendo conto dei parametri adottati dall'ente in relazione alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa e alle responsabilità gestionali; un compenso maggiore viene correlato alle strutture organizzative complesse;
 - le retribuzioni di risultato vengono erogate valorizzando i risultati ottenuti dai dirigenti e sono definite secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, in proporzione ai risultati della valutazione;
- c) le disposizioni contrattuali dovranno essere informate al principio di onnicomprensività del trattamento economico;
- d) l'ente si impegna nella promozione della sicurezza e salute nel luogo di lavoro, delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Esame in dettaglio degli articoli

1. *Ambito di applicazione e decorrenza* riguarda il campo di applicazione e durata (triennale del CCDI) ed è stato stipulato per dare certezza sui limiti applicativi dell'articolato del contratto.
2. *Servizi minimi essenziali* aggiorna la previsione contenuta nel preesistente CCDI prevedendo le posizioni dirigenziali interessate.
3. *Sistema delle relazioni sindacali* riguarda i modelli di relazione sindacale e i diritti e le prerogative sindacali. Si tratta prevalentemente di un richiamo alle norme che dettagliano disposizioni e principi già previsti in via generale dalla contrattazione nazionale con la precisazione che l'amministrazione fornirà alle OO.SS. la documentazione relativa alle materie in discussione.
4. *Interpretazione autentica* del CCDI- viene regolato il caso in cui insorgano controversie rispetto all'interpretazione delle norme contenute nel contratto
5. *Comitato dei Garanti* – la disciplina del comitato dei garanti è conforme all'art.15 del ccnl 23.12.1999
6. *Composizione delle delegazioni trattanti*- viene prevista la composizione numerica delle delegazioni in modo da favorire l'ordinato svolgimento delle trattative.
7. *Prerogative e agibilità sindacali*-regola le modalità di fruizione dei permessi sindacali;
8. *Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato* – il fondo viene determinato annualmente dall'amministrazione con i criteri previsti dall'art.26 del CCNL del 23.12.1999, viene prevista l'assegnazione di una quota pari ad almeno il 30% per la retribuzione di risultato
9. *Retribuzione di posizione* – L'articolo, che richiama disciplina in conformità all'art.27 CCNL 23.12.1999, i valori economici delle fasce retributive destinate

10. Retribuzione di risultato – l'ente destina una quota significativa delle risorse alla remunerazione della performance dirigenziale, come previsto dalla vigente normativa.

11. Omnicomprensività del trattamento economico- Si stabilisce che tutte le attività in istituto e gli incarichi connessi al generale funzionamento dell'ente devono rientrare nel trattamento economico.

12. Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro - Si conferma l'impegno a proseguire nella attuazione delle norme di cui al D.lgs.81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

13. Pari opportunità e benessere organizzativo - Si ribadisce il ruolo centrale nelle politiche del personale del rispetto delle pari opportunità, della valorizzazione delle differenze di genere e della promozione del benessere organizzativo. A tale scopo si valorizza il ruolo del Comitato Unico di Garanzia, previsto dalla D.lgs. 183/10, come interlocutore costante e privilegiato sui temi.

14. Verifica attuazione CCDI – Viene prevista la verifica, con periodicità annuale, dei risultati riguardanti l'applicazione degli istituti economici e normativi del contratto.

15. Disposizioni finali e disapplicazioni- Cessano di produrre effetti gli accordi incompatibili con il presente contratto.

Il presente contratto contiene inoltre la ripartizione delle risorse che annualmente l'amministrazione e le organizzazioni sindacali stipulano al fine di concordare le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie presenti nel fondo per le retribuzioni di posizione e risultato per i dirigenti. Infatti, la retribuzione dei dirigenti si compone di una parte fissa (cosiddetto tabellare) e di una parte accessoria, che si divide a sua volta in una parte con carattere di stabilità (retribuzione di posizione, che remunerava le responsabilità connesse al ruolo affidato) e di una parte variabile, detta retribuzione di risultato, che remunerava il conseguimento degli obiettivi di anno in anno prestabiliti.

Inoltre, per determinati dirigenti coinvolti in attività di progettazione e, al risultato può affiancarsi una quota di incentivo specifico regolato dalla legge per le progettazioni compiute internamente all'ente, senza cioè ricorrere a professionisti esterni. Analogamente per i professionisti legali del Settore Avvocatura sono inseriti gli onorari da corrispondere.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui sopra le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione	Importo
CCNL 23/12/99 art. 27 retribuzione di posizione	€ 1.515.593,56
CCNL 23/12/99 art. 28 retribuzione di risultato	€ 664.755,00
Somma posizione e risultato	€ 2.180.348,56
CCNL 23/12/99 art. 37 Avvocatura	€ 35.500,00
Totale	€ 2.215.848,56

C) effetti abrogativi impliciti

Dalla data di stipulazione del presente CCDI cessano di produrre effetti tutti gli accordi non compatibili con il presente contratto.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

In base alla metodologia di valutazione delle posizioni dirigenziali dell'Ente approvati con Deliberazione della Giunta Provinciale 3.12.2010 RG n. 517 recante "Aggiornamenti metodologici e regolamentari in tema di valutazione delle posizioni dirigenziali. Definizione del nuovo assetto retributivo della dirigenza dell'Ente" l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (O.I.V.P.), predisponde la pesatura delle posizioni dirigenziali in virtù della complessità della struttura, dell'entità delle risorse gestite, del quadro delle relazioni, del livello di integrazione e trasversalità, del grado di managerialità e responsabilità della posizione.

Il punteggio risultante determina l'inserimento in una fascia retributiva che viene graduata nel CCDI.

I risultati delle attività svolte dai dirigenti sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati. Il sistema di valutazione adottato con deliberazione di Giunta del 19/05/2011 RG n. 161 di "Approvazione del Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance dei dirigenti" ha definito la metodologia e le fasi del processo del sistema di misurazione e valutazione.

Il percorso di misurazione e valutazione si articola in tre fasi temporali: *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*.

La valutazione positiva dei risultati dei Dirigenti dà diritto alla corresponsione della retribuzione di risultato definita in proporzione alla percentuale di raggiungimento dei criteri di valutazione. La quantificazione della retribuzione di risultato viene effettuata secondo il criterio della proporzione lineare (tabelle allegate CCDI).

Il premio massimo di risultato è pari al 40% del valore della posizione per la 1 e la 2 fascia mentre per la 3, la 4 e per gli incarichi di direzione centrale è pari al 30% del valore della posizione.

Nei casi di copertura di posizioni dirigenziali con affidamento di incarichi ad interim ai Direttori di Settore è previsto un compenso ulteriore a titolo di retribuzione di risultato. Il compenso è pari al 25% della retribuzione di posizione annua previsto per il posto temporaneamente vacante ed è proporzionato in base alla durata dell'incarico in base alle risultanze della valutazione annua del Dirigente validata dall'O.I.V.P.

AI vice direttori generali, a titolo di retribuzione di risultato, è riconosciuta una quota ulteriore pari al 16% della retribuzione di posizione. Il suddetto compenso, riproporzionato in base alla durata dell'incarico, viene erogato in base alle risultanze della valutazione annua del Dirigente, validato dall'O.I.V.P.

La retribuzione di risultato è erogabile a conclusione del processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, dopo che l'Organismo Indipendente di Valutazione avrà accertato il raggiungimento degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione, attraverso la compilazione di schede di valutazione.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Parte non pertinente all'accordo illustrato.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Il principio dell'onniscrittività della retribuzione è contenuto nell'art.24 del Dlgs.165/2001 e in base a tale disposizione il trattamento economico remunerava completamente ogni incarico comunque conferito agli stessi in ragione del loro ufficio o comunque collegato alla rappresentanza di interessi dell'Ente. Il presente CCDI adegua l'ordinamento a tale previsione.

A favore della dirigenza, accanto al trattamento stipendiiale, è prevista la corresponsione del solo trattamento economico accessorio rappresentato dalla retribuzione di posizione e di risultato.

Il presente contratto suddivide le risorse presenti nel fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2016 in modo da:

- assicurare il finanziamento delle posizioni stabili di responsabilità dei dirigenti;
- incentivare il conseguimento di obiettivi predeterminati, il rispetto e il miglioramento di adeguati standard di attività;
- favorire l'apporto di ciascun dirigente al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente;

In dettaglio il CCDI in oggetto permette di:

- remunerare i dirigenti per la parte accessoria connessa alla responsabilità di direzione degli incarichi assegnati ed è quindi direttamente collegata alla complessità degli stessi
- remunerare il conseguimento dei risultati definiti annualmente secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'ente assegnando una quota pari al 24% delle risorse disponibili.

Si attesta la correlazione tra gli strumenti di programmazione dell'ente e la retribuzione legata alla posizione ed al risultato, in quanto sono legate alle competenze, alle risorse assegnate e gestite e alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali, della performance organizzativa e della valutazione dei comportamenti.

Il contratto prevede la promozione della sicurezza e salute nel luogo di lavoro, delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

IL DIRETTORE
SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE

Olga Nannizzi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)